

L'assessore Ferraro lo ricorda alla popolazione di Acri

La bonifica dei rifiuti nocivi comporta dei costi salati

L'auspicio che le forze dell'ordine riescano al più presto a identificare coloro che li disperdono nell'ambiente

Rosanna Caravetta
ACRI

Abbandonare rifiuti pericolosi, purtroppo, nella cittadina silana sta diventando per molti un vizio. Lo dimostrano le tante, troppe discariche abusive dove, al di là della semplice immondizia, si può trovare di tutto, dall'amianto ai fustoni pieni di liquidi infiammabili e nocivi. Sulla vicenda è tornato l'assessore municipale all'Ambiente nonché vice sindaco Salvatore Ferraro che, riprendendo la definizione data dal consigliere regionale del Pd Pino Aieta, intervenuto ad Acri durante il secondo convegno sull'amianto, non ha esitato a definire "balordo" chi abbandona rifiuti pericolosi, ribadendo come sia poi facile scaricare la responsabilità sul sindaco o sull'assessore all'ambiente o sulla Regione.

«Se è vero il vecchio detto che la legge non ammette

ignoranza - ha aggiunto Ferraro - non possiamo definirli balordi soltanto». Indice puntato poi dell'assessore verso quei cittadini a cui, ha spiegato Ferraro, «anche se poco poco importa dell'inquinamento ambientale e di rispettare le norme per ridurre i rifiuti e per tutelare salute e ambiente, dovrebbe interessare - visto che si sveglia solo se gli si tocca la tasca - il costo elevato che le amministrazioni devono sopportare per lo smaltimento, costo che si rifletterà sui cittadini stessi».

Nello specifico ad Acri «la ditta E-log che si occupa della raccolta dei rifiuti urbani - ha proseguito Ferraro - sta

Lotta agli sciagurati che di notte disattendono tutte le regole dello smaltimento

Nuova cultura

● Solo per il sito di Gastia, e veniamo ai costi, «la bonifica - raccolta, trasporto, smaltimento, certificazioni e autorizzazioni per serbatoi e lastre amianto, per pneumatici, per fusti, eccetera - ha spiegato ancora l'assessore Ferraro - ci costerà intorno a dieci mila euro. Lo stesso discorso vale per tutti quei cittadini che continuano a depositare dappertutto rifiuti ingombranti - per i quali è previsto il ritiro gratuito a domicilio - o altri rifiuti in contravvenzione alle ordinanze sindacali che prevedono tempi e modalità di conferimento». Serve una nuova cultura, insomma, capace di puntare alla qualifica ambientale del territorio. (r. car.)

procedendo alla bonifica di tutti i siti dove, frammisti ai rifiuti solidi urbani - più che altro ingombranti - si trovano grandi quantità di rifiuti pericolosi abbandonati da balordi criminali. L'operazione comporta elevati costi aggiuntivi. E la ditta di giorno non fa in tempo a smaltire le tonnellate di rifiuti presenti, per esempio sul sito di Gastia, che di notte arriva qualche sciagurato a scaricare rifiuti ingombranti e pericolosi».

Ma l'assessore municipale Ferraro, fiducioso nell'operato delle forze dell'ordine, è sicuro che «non sarà difficile risalire al meccanico che ha abbandonato alcuni rifiuti pericolosi, il quale anziché utilizzare le normali e obbligatorie procedure di smaltimento ne ha caricato le spese sulle spalle della collettività. Così come sarà facile individuare il balordo che ha abbandonato i fusti pieni di diluente». ◀